



MUSEO D'ARTE SACRA  
BASILICA SANTAMARIA ASSUNTA



i l p o z z o d i g i a c o b b e

Il Museo d'Arte Sacra  
della Basilica Santa Maria Assunta  
di Alcamo

a cura di  
*Maurizio Vitella*

i l p o z z o d i g i a c o b b e



Diocesi di Trapani

## Museo della Basilica Santa Maria Assunta

Piazza IV Novembre, n. 4  
91011 Alcamo (Tp)

*Catalogo a cura di*  
Maurizio Vitella

*Testi di*  
Pietro Artale  
Ivana Bruno  
Calogero Mauro Calamia  
Roberto Calia  
Maria Concetta Di Natale  
Francesco Melia  
Giovanni Travagliato  
Rita Vadala  
Maurizio Vitella

*Schede di*  
Giuseppe Abbate  
Salvatore Anselmo  
Isabella Barcellona  
Nicoletta Bonacasa  
Ivana Bruno  
Maria Laura Celona  
Vito Chiamonte  
Tiziana Crivello  
Roberta Cruciatà  
Alberto Favata  
Filippo Maria Gerbino  
Alberta Gucciardi  
Sergio Intorre  
Marina La Barbera  
Maria Vittoria Mancino  
Rosalia Francesca Margiotta  
Antonino Martinico  
Francesco Gabriele Polizzi  
Lisa Sciortino  
Salvatore Serio  
Maria Signorino  
Eleonora Tardia  
Giovanni Travagliato  
Maurizio Vitella  
Giuseppina Vultaggio

*Ricerche archivistiche*  
Marilena Calcara

*Fotografie*  
Girolando Bongiovanni

*Progetto Grafico del volume*  
Massimiliano Serradifalco

*Stampa*  
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano  
Bagheria, Palermo

*Progetto Grafico del logo*  
Pietro Artale e Calogero Mauro Calamia

*Con il contributo della*



Città di Alcamo

*Con il sostegno di*



Lions Club Alcamo



Rotary Club Alcamo



*Ringraziamenti*

S.E. Mons. Francesco Micciché, Mons. Liborio Palmeri, Mons. Ludovico Puma, Mons. Pietro Messina, Rocco Cassarà, Giuseppe Ciacio, Pier Luigi Di Gaetano, Andrea Lampasona, Gabriella Ferrara, Francesca Messina, Pietro Miceli, Vincenzo Nuzzo, Caterina Regina, Domenico Regina, Anna Maria Vitella.

© 2011  **IL POZZO DI GIACOBBE**

Libreria Editrice  
Corso Vittorio Emanuele, 32-34 - 91100 Trapani.  
Tel./Fax 0923 540339  
www.ilpozzodigiacobbe.it - info@ilpozzodigiacobbe.it

ISBN 978-88-6124-306-4

*Caratteristiche*

Questo libro è composto in Adobe garamond pt 9, 10, 11, 12, 16, 20; è stato stampato su carta patinata opaca Symbol Free Life Matt da 130 gr/m<sup>2</sup>; le segnature sono piegate in sedicesimi; formato rifilato cm. 21x29,70 con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su cartoncino Symbol Free Life Matt da 350 gr/m<sup>2</sup>, plastificata opaca con finiture in UV lucido.

### III.1.12. Diciannove anelli “sentimentali”

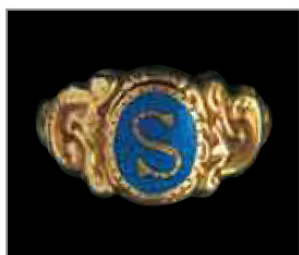
Oro e smalti

Marchi: testa di Cerere con n. 6

Orafi siciliani

Terzo quarto del XIX secolo, *ante* 1872

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



Rappresentativi dell'oreficeria popolare a stampaggio, leggera, economica e appariscente così caratteristica del secondo Ottocento italiano, gli anelli con stemma in smalto azzurro, blu o nero sono ascrivibili alla categoria dei gioielli “sentimentali” (Gri, in *Ori e Tesori d'Europa...*, 1992, p. 430) e si contraddistinguono per la presenza,

incisa o smaltata, di lettere dalla forte carica simbolica e affettiva: ciò giustifica la loro massiccia diffusione come *ex-voto* in diversi tesori isolani. Nella maggior parte degli esemplari considerati, dalle fogge più disparate, è ancora leggibile il marchio con la testina di Cerere e la cifra 6, che suggerisce una datazione anteriore al 1872. Nello specifico, la lettera più diffusa sono la A, iniziale delle parole “amore” o “amo”, la R, con riferimento a “ricordo”, ed infine la S, forse abbreviazione della parola “spero”. Le iniziali in alcuni casi sono in carattere gotico, assolutamente in linea con i dettami del gusto eclettico e con la moda dei *revivals* peculiari dell'Ottocento. A proposito del monogramma S, è

interessante quanto proposto da Rita Vadalà (Vadalà, in *Storia, critica e tutela...*, 2007, p. 467) che, in riferimento ad opere di oreficeria siciliana del Seicento di derivazione spagnola (Di Natale, 2000, p. 140), parla di una possibile abbreviazione della parola “schiavo”, a indicare un legame reverenziale o affettivo; Gaetano Perusini (Perusini, in *Demologia...*, 1974, p. 312) sceglie, invece, di interpretarla come iniziale delle parole “sospiro” o “souvenir”, da lui rintracciate per esteso in alcuni gioielli di area centro-settentrionale (Gri, in *Ori e Tesori...*, 1992, n. 18.182.2429, p. 431).

Roberta Cruciana

Inediti

### III.1.13. Anello “sentimentale”

Oro

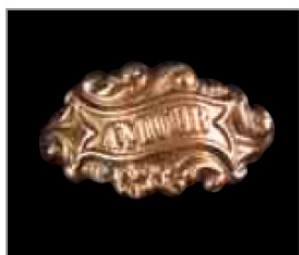
Iscrizione: AMOUR

Marchi: testa di Cerere con n. 6; FS

Orafo trapanese

Terzo quarto del XIX secolo, *ante* 1872

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



L'anello è l'unico fra i gioielli “sentimentali” donati alla Madonna dei Miracoli con una scritta per esteso

attinente al primo pegno o alla promessa d'amore, ovvero la parola francese “*amour*”. L'opera presenta un elemento centrale con il cartiglio con l'iscrizione in stampatello circondata da una variegata lavorazione *en repous-sé*, il gambo è liscio, mentre smalti policromi dovevano originariamente decorare il manufatto. Sono leggibili il marchio con la testina di Cerere, in uso in Sicilia nel periodo 1826/29-1872, ed il punzone con le iniziali FS, riferite, in ipotesi di studio, a orafo trapanese del terzo quarto del XIX

secolo. Diversi esemplari con iscrizioni sentimentali fanno parte della Collezione Perusini di Udine (Gri, in *Ori e Tesori...*, 1992, pp. 430-431 e p. 457) e di alcuni tesori isolani: un anello con la scritta “caro” è fra i doni alla Madonna del Soccorso di Castellammare (Cruciana, 2011, p. 73), mentre altri con la parola “ricordo” sono custoditi nel tesoro della Cattedrale di Lipari (*Atlante dei Beni...*, 1995, p. 87).

Roberta Cruciana

Inedito

Finito di stampare  
per conto dell'editore "Il pozzo di Giacobbe"  
nel mese di novembre 2011  
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano  
Bagheria (Palermo)